Comunità pastorale
"Maria Ss. Regina dei Martiri
Lomaniga, Maresso, Missaglia

VOCE AMICA

PASQUA

Marzo 2024, numero 5

Un saluto dal Parroco

Via Crucis e Commemorazione della Passione

L'origine

La Via Crucis, o Via Dolorosa, nasce dalla tradizione dei pellegrini che visitavano i luoghi santi di Gerusalemme, seguendo il percorso che Gesù fece dal pretorio di Pilato al Golgota. Nel corso dei secoli, la Via Crucis si è diffusa in tutto il mondo cristiano, con diverse varianti e numeri di stazioni. Attualmente, la forma più comune è quella di quattordici stazioni, approvata da papa Clemente XII nel 1731.

La commemorazione della passione del Signore, invece, è una celebrazione liturgica che si svolge il Venerdì Santo, giorno in cui la Chiesa ricorda la morte di Gesù. Essa comprende tre parti: la lettura della passione secondo il vangelo di Giovanni, la preghiera universale e l'adorazione della croce. Questa celebrazione ha origini antiche, risalenti almeno al IV secolo, quando si celebrava la liturgia della parola e la comunione al Calvario.

Il significato

La Via Crucis e la commemorazione della passione del Signore hanno entrambe il significato di farci entrare nel mistero della passione di Gesù, che è fonte di salvezza per l'umanità.

Tuttavia, esse hanno anche delle sfumature diverse. La Via Crucis è una forma di pietà popolare, che ci fa ricordare le tappe della sofferenza di Gesù, identificandoci con lui e con la sua madre Maria. La Via Crucis è anche una scuola di vita cristiana, che ci insegna a portare la nostra croce quotidiana, a seguire Gesù fino alla fine, a perdonare i nostri nemici, a soccorrere i bisognosi, a sperare nella resurrezione.

La commemorazione della passione del Signore è una forma di liturgia, che è strettamente in continuità con la Messa in Coena Domini e la Veglia Pasquale, permettendoci così di rivivere in modo unitario il mistero della Pasqua di Gesù. La commemorazione della passione del Signore è anche una celebrazione della vittoria di Gesù sulla morte, che ci apre le porte del paradiso, a cui accediamo mediante la croce. La commemorazione della passione del Signore è infine una manifestazione dell'amore di Dio per noi, che ci ha dato il suo Figlio unigenito, per redimerci dal peccato e dalla morte.

La differenza sta proprio in quella "unitarietà" con le due altre celebrazioni del Triduo, ci dona la possibilità di condividere con il Signore il suo dolore e la sua morte.

E' per questo che quest'anno si è scelto di anticipare la Via Crucis per le vie al 15 marzo, dando così la possibilità anche a chi lavora di partecipare alla Commemorazione della Passione che si celebrerà la sera del Venerdì Santo (29 marzo), alle 21.00, nella chiesa parrocchiale dei Santi Fermo e Rustico a Lomaniga.

La nostra croce, la Tua croce
VENERDì 15 MARZO
VIA CRUCIS per le vie del paese
Partenza alle ore 20:30 dalla chiesa di Maresso
Arrivo alla chiesa di Lomaniga

Comunità Pastorale

Maria SS. Regina dei Martiri

SETTIMANA AUTENTICA

GIOVEDÌ SANTO

8:00 Liturgia della Parola a Maresso
8:30 Liturgia della Parola a Missaglia
17:30 Celebrazione vespertina "*In Coena Domini*" a Lomaniga (solo per i ragazzi)
20:30 CELEBRAZIONE "IN COENA DOMINI" a Maresso
21:00 CELEBRAZIONE "IN COENA DOMINI" a Missaglia

VENERDÌ SANTO

8:00 Liturgia della Parola a Maresso
8:30 Liturgia della Parola a Missaglia
15:00 Commemorazione della Passione a Missaglia e a Maresso
21:00 Commemorazione della Passione a Lomaniga

SABATO SANTO

8:00 Liturgia della Parola a Maresso
8:30 Liturgia della Parola a Missaglia
20:30 SOLENNE VEGLIA DI RISURREZIONE a Maresso
21:00 SOLENNE VEGLIA DI RISURREZIONE a Missaglia

DOMENICA DI RISURREZIONE

Celebrazioni Eucaristiche secondo l'orario festivo

LUNEDÌ DELL'OTTAVA DI PASQUA

Celebrazioni Eucaristiche:

- 8:00 a Missaglia
- 9:30 a Contra
- 10:00 a Missaglia
- 10:30 a Maresso
- 18:00 a Lomaniga

Confessione per Pasqua?

La Chiesa ci chiede di confessarci almeno una volta all'anno, in particolare nel tempo quaresimale, che è un tempo di conversione e di rinnovamento spirituale. Confessandoci prima di Pasqua, ci liberiamo dal peso dei nostri peccati, riacquistiamo la grazia santificante, ripariamo i danni causati dal male e cresciamo nella carità e nella comunione con Dio e con i fratelli.

Inoltre, riceviamo le indulgenze che ci aiutano a cancellare le pene temporali dovute ai nostri peccati.

Quando e dove ci si può confessare per Pasqua?

	Missaglia	Maresso	Lomaniga
Lunedì 25 marzo			18.30-20:30 - Confessione adulti
Mercoledì 27 marzo	9.00-11.30 don Carlo 14.30 - IV elementare 15:30 - V elementare 20:30 - Preado, ado, 18/19enni, giovani		
Giovedì 28 marzo	9.00-11.30 don Carlo/Conf. straord. 15.00-18.00 - don Carlo/Conf. straord.	9.00-11.30 don Guido/Conf. straord. 15.00-18.00 don Guido/Conf. straord.	
Venerdì 29 marzo	9.00-11.30 don Andrea/Conf. straord. 16.00-18.00 don Carlo/Conf. straord. don Stanislao	9.00-11.30 don Guido/Conf. straord. 16.00-18.30 don Guido/Conf. straord.	
Sabato 30 marzo	9.00-11.30 don Andrea/Conf. straord. 15.00-18.00 don Carlo/don Andrea Conf. straord. e don Stanislao	9.00-11.30 don Guido/Conf. straord. 15.00-18.00 don Guido/Conf. straord.	9.00-11.30 don Carlo

Dal Consiglio Pastorale

24mo incontro 8 gennaio 2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 8 del mese di gennaio, alle ore 21.00, presso il Centro Parrocchiale, previa convocazione inviata per via telematica in data 21 dicembre, si è svolto il ventiquattresimo incontro del Consiglio Pastorale della Comunità "Maria SS. Regina dei Martiri" allargato ai Consigli per gli Affari Economici.

L'incontro è stato interamente dedicato all'analisi dell'attuale situazione delle tre Scuole dell'Infanzia presenti sul territorio, alle problematiche relativa alla gestione nei prossimi anni alla luce dei dati di natalità sul territorio e a una ipotesi di intervento per ottimizzare ed economizzare il servizio.

Il progetto è stato presentato in modo approfondito dal Presidente con l'ausilio di alcune slides.

Dopo alcune richieste di chiarimento da parte dei Consiglieri si è passati alla votazione delle mozioni proposte.

Prima mozione

I Consigli della Comunità Pastorale "Maria Ss. Regina dei Martiri" approvano che le Parrocchie che la compongono continuino a promuovere e a farsi carico dei bambini delle Scuole dell'infanzia.

La mozione viene approvata all'unanimità.

Seconda mozione

I Consigli della Comunità Pastorale "Maria Ss. Regina dei Martiri" approvano che le tre Scuole dell'infanzia diventino un'unica azienda.

La mozione viene approvata all'unanimità.

Terza mozione

I Consigli della Comunità Pastorale "Maria Ss. Regina dei Martiri" approvano che ente capofila che accoglierà nella sua organizzazione le altre due Scuole sia la Scuola "Gesù Bambino" della Parrocchia Ss. Faustino e Giovita in Maresso.

La mozione viene approvata con un voto di astensione.

Non essendoci altri argomenti da discutere la seduta viene chiusa alle ore 22.30.

Le nostre scuole

- Scuola dell'Infanzia **Gesù Bambino Maresso**, legale rappresentante il Parroco

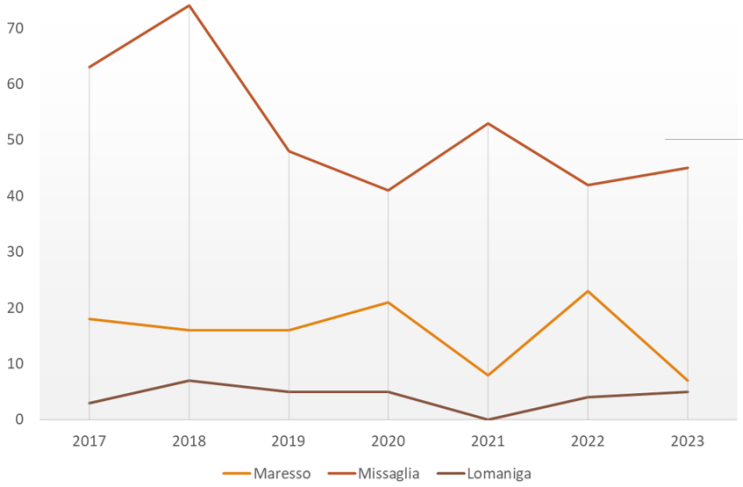
  60 alunni, 11 dipendenti

- Scuola dell'Infanzia e sezione Primavera **Giuseppe Cioj a Missaglia**, legale rappresentante il Parroco in quanto presidente dell'omonima Associazione

  81 alunni, 12 dipendenti

- Scuola dell'Infanzia e sezione Primavera **don Giovanni Ferri Lomaniga**, legale rappresentante il Parroco in quanto presidente dell'omonima Associazione

  64 alunni, 10 dipendenti



Nati negli ultimi anni

Migliorare l'organizzazione

COOPERAZIONE TRA LE SCUOLE

- Affidare alla stessa azienda esterna pulizia e cucina
- Condividere il personale di segreteria,
- il coordinamento didattico,
- la gestione amministrativa e buste paghe

Come migliorare il problema delle spese

RILANCIO DELLA SCUOLA

- Apertura Sezione Primavera
- Apertura / Trasformazione asilo nido
- Revisione della proposta formativa
- Collaborazione delle tre scuole per affrontare il problema dei piccoli in situazione di disagio

25mo incontro 19 febbraio 2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 19 del mese di febbraio, alle ore 21.00, presso il Centro Parrocchiale, previa convocazione inviata per via telematica in data 13 febbraio (ALL. "A"), si è svolto il venticinquesimo incontro del Consiglio Pastorale della Comunità "Maria SS. Regina dei Martiri" allargato ai Consigli per gli Affari Economici per trattare il seguente ordine del giorno:

- Presentazione dei Bilanci 2023 delle tre Parrocchie.
- Programmazione della Settimana Santa.
- Varie ed eventuali

Dopo la preghiera iniziale la prima parte dell'incontro è stata dedicata alla presentazione dei Bilanci consuntivi delle tre Parrocchie per l'anno 2023 e del Bilancio dell'Oratorio (nel quale sono state separate le attività di Missaglia e Maresso).

Terminata la presentazione dei Bilanci e congedati i membri dei Consigli Affari Economici si è passati alla presentazione del programma della Settimana Santa.
La struttura resta sostanzialmente quella già sperimentata lo scorso anno con la sola eccezione del Venerdì Santo: per offrire a coloro che non possono partecipare alla Commemorazione della Passione nel pomeriggio alle ore 15.00, don Carlo ritiene opportuno spostare a un venerdì di Quaresima la tradizionale Via Crucis per le vie del paese e di prevedere la liturgia della Commemorazione della Passione anche alla sera alle ore 21.00 a Lomaniga.
La Via Crucis per le vie del paese viene programmata per il 15 marzo alle ore 20.30 con partenza dalla Chiesa di Maresso e

arrivo nella Chiesa di Lomaniga.

Tra le varie ed eventuali viene segnalata la necessità di procedere all'insediamento della Commissione preparatoria per le elezioni del nuovo Consiglio Pastorale previste a maggio. Sulla base delle indicazioni fornite dalla Curia in ordine alla composizione dell'organismo, don Carlo, che lo presiederà in qualità di Responsabile della Comunità pastorale, propone i seguenti nominativi:

1. Don Carlo
2. Brambilla Teresa
3. Casiraghi Ausilia
4. Comi Federica
5. Lerico Antonia
6. Merli Giorgio (Segretario del CPCP)
7. Scaccabarozzi Francesca

Il Consiglio approva.

Non essendoci altri argomenti da discutere la seduta viene chiusa alle ore 22.30.

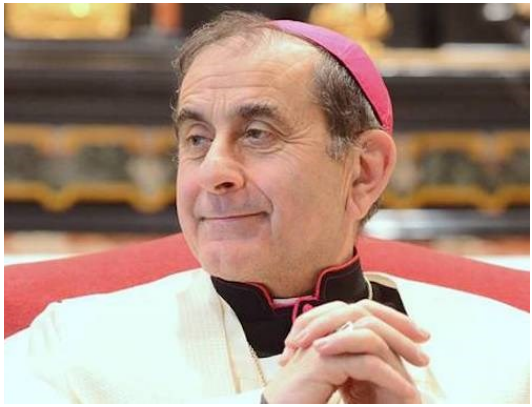
Nel prossimo numero pubblicheremo il "**Bilancio di Comunità**" dove si potrà comprendere con chiarezza qual è la situazione economica delle nostre parrocchie ma soprattutto per quali fini vengono usate le diverse entrate.

Rinnovo dei Consigli Pastorali

Il prossimo mese di maggio saremo chiamati a votare per il rinnovo del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale (CPCP). Il CPCP è un gruppo di fedeli (presbiteri, laici e consacrati) che, in rappresentanza e a servizio della comunità parrocchiale, cerca di attuare la missione della Chiesa, comunità di fede, di culto e di carità. Costituisce lo strumento privilegiato per manifestare e vivere la comunione e la corresponsabilità all'interno della comunità pastorale.

Il nostro Arcivescovo ci ha inviato la sua ruflessione su questo importante passaggio.

Noi cattolici siamo originali



Siamo originali: mentre la tendenza diffusa è cercare di evitare responsabilità e fastidi, ci facciamo avanti per assumere responsabilità. Sentiamo la bellezza e il dovere di essere là dove la Chiesa decide le vie della missione e il volto della comunione. Perciò rinnoviamo i consigli pastorali delle Comunità Pastorali e delle parrocchie, perciò diamo vita alle Assemblee Sinodali Decanali.

Noi cattolici siamo originali: se l'individualismo dominante induce ad avvicinarsi alle istituzioni ecclesiali e civili con la pretesa di essere serviti, lo Spirito di Dio ci convince a mettersi a servizio e a renderci disponibili per far funzionare i Consi-

gli Pastorali per contribuire a definire come la comunità cristiana di cui ci sentiamo pietre vive sia chiamata a mettersi a servizio della gente.

Noi cattolici siamo originali: se la complessità della società induce al reciproco sospetto, a un sentimento di paura, a una specie di risentita rassegnazione, noi accogliamo il dono di una misteriosa gioia e vogliamo radunarci a condividere la fiducia, la stima vicendevole, il gusto di pratiche sinodali nei consigli delle nostre comunità. Continuiamo con fiducia, tenacia, intelligenza a edificare la Chiesa dalle genti, per dare testimonianza della speranza che il Signore ci dona. Perciò rinnoviamo i consigli delle nostre comunità.

Noi cattolici siamo originali: perciò incoraggio a preparare il rinnovo dei Consigli Pastorali delle Comunità Pastorali e delle Parrocchie come una forma semplice, fiduciosa e lieta dell'originalità del farsi avanti per le responsabilità, per servire, per appassionarci all'edificazione di comunità cristiane disponibili alla missione di Gesù per questo tempo e per il futuro.

Pertanto invito tutte le comunità pastorali e parrocchiali, secondo le disposizioni diocesane che oggi stesso ho approvato, ad avviare il percorso per sensibilizzare la comunità cristiana e raccogliere le candidature in vista delle votazioni che si terranno il 26 maggio, domenica della SS. Trinità e saranno seguite dagli atti previsti per la costituzione dei consigli pastorali e per gli affari economici, per il prossimo quadriennio.

Vi benedico.

Centenario della configurazione della FOM come federazione diocesana

CELEBRAZIONE EUCARISTICA – OMELIA

Milano, Duomo – 26 gennaio 2024

L'editto del centenario Anche se sono rimasti in pochi a seguire Gesù, cioè solo Pietro, Giacomo e Giovanni, sono però quelli che ascoltano la sua parola e credono in lui. Gli altri piangono: sono disperati; gli altri deridono la speranza: la morte è ineluttabile e irrimediabile. Invece Gesù dice che la piccola è chiamata alla vita.

Si può dire che anche oggi sono rimasti in pochi a credere che l'umanità viva e sia chiamata a nuova vita. Gli oratori e tutti quelli che si dedicano a proporre percorsi educativi devono reagire a un atteggiamento diffuso di rassegnazione. Molti infatti non fanno che piangere e lamentarsi: la gioventù è morta, questa generazione di ragazzi è perduta. Molti poi deridono la speranza: che cosa volete fare, voi, ingenui discepoli di Gesù: non vedete che non c'è più niente da fare?

Gesù, invece, dice la verità: questa generazione di ragazzi e di ragazze non è morta, ma dorme. È un po' intontita dal rumore e delle provocazioni continue di chi vuole renderli consu-

matori di quello che è in vendita. È un po' stremata dal fatto di dover fare tutto, di dover fare presto, di essere all'altezza delle prestazioni che i genitori e gli altri si attendono. È un po' sequestrata dalla seduzione dei social e dalla paura che tanti seminano dappertutto.

Però non è morta. Dorme.
E gli oratori sono stati inventati per accompagnare anche questa generazione verso il suo futuro.

Celebrando l'anniversario della FOM ricordiamo il Card. Eugenio Tosi che ha orientato la FOM a compiere la sua missione verso tutti gli oratori della diocesi. Mi piacerebbe essere un santo vescovo come il Card. Tosi e orientare tutti gli oratori della diocesi a una missione che chiede convinzione, condivisione, partecipazione al cammino diocesano.

Perciò mi sono convinto a formulare un editto che definisce gli oratori milanesi in questo tempo e nel tempo che viene. L'editto si compone dei seguenti articoli:

1. La comunità degli adulti che hanno a cuore la trasmissione della fede. Perché ci sia un oratorio è necessario che ci sia una comunità educante. Non solo un prete, non solo degli incaricati, non solo degli allenatori che si curano

dello sport, dei baristi che si curano del bar, dei catechisti che si curano del catechismo, devo volontari che si curano della cucina. Una comunità educante: tutti quelli che nei diversi ambiti si curano dell'oratorio condividono la stessa passione, le stesse convinzioni. È gente che ha molte doti, ma non pretende di essere perfetta. È gente che non fa le cose per forza, ma per passione. È gente che ha una misteriosa riserva di gioia e di buona volontà. Non tutti sono teologi o ingegneri o intellettuali o manager. Una cosa hanno in comune. Vanno a messa la domenica e amano il loro oratorio.

2. 2. Come è fatto un oratorio della diocesi di Milano?

2.1. C'è un ingresso e tutti possono entrare. Tutti. Bambini, ragazzi, ragazze, adolescenti, giovani, genitori, nonni. Cattolici, ortodossi, musulmani, indù e buddisti. Tutti possono entrare. Ragazzi, giovani e adulti di ogni provenienza religiosa, culturale e nazionale. Tutti. Si chiede solo la buona educazione, il rispetto, la disponibilità a stare insieme.

2.2. Ci sono campi, luoghi per giocare, per fare festa. È

un modo per dire che tutti quelli che entrano sono chiamati a partecipare a momenti in cui la vita e il gioco sono organizzati e momenti per stare con gli amici e le amiche. Non si chiedono prestazioni particolari, ma partecipazioni cordiali.

2.3. C'è la cappella, un luogo per pregare. Tutti sono invitati a pregare. Tutti sono invitati ad ascoltare il messaggio di Gesù, il Vangelo di Gesù, la proposta di vita di Gesù. Tutti sono invitati ad ascoltare: nessuno è costretto a pregare in un certo modo, ma tutti sono invitati a pregare, perché senza la fiducia in Dio la vita non ha senso.

2.4. In cappella c'è la lampada rossa che il vescovo ha regalato per invitare a pregare per le vocazioni. Nessuno deve essere una lampada spenta, cioè una possibilità di fare luce, di regalare allegria che però diventa un soprammobile inutile perché non si lascia accendere dal fuoco dello Spirito. La cura per l'educazione dei ragazzi e delle ragazze in sostanza è la cura perché ciascuno viva la vita come vocazione, insieme a Gesù, accogliendo il suo Spirito per ardere e realizzare la propria vocazione.

2.5. C'è il calendario. Non tutti i giorni sono uguali. In calendario sono segnati gli appuntamenti diocesani, a Milano, a Roma, ad Assisi, allo stadio di san Siro. Se si manca a un appuntamento diocesano certo si perde qualche cosa. Perciò sono scritti in calendario, fin dall'inizio dell'anno: per non perdere l'occasione. In calendario sono segnati gli appuntamenti decanali: gli oratori si incontrano soprattutto d'estate, per fare festa, per scambiarsi esperienze, per vincere (o anche perdere) nei tornei e nelle olimpiadi.

2.6. Ogni anno, ogni stagione ci sono i simboli, gli slogan, i canti e le danze proposte dalla FOM. Gli oratori della diocesi di Milano costituiscono una federazione perché vogliono condividere proposte, iniziative, messaggi. Tutto serve per entrare in oratorio giocare in oratorio, pregare e pensare alla propria vocazione e partecipare alle iniziative FOM.

Ecco l'oratorio: un gruppo di adulti, una entrata aperta a tutti, luoghi per giocare insieme, la cappella per pregare e chiedere a Gesù di poter vivere la propria vocazione, il calendario FOM e i programmi per non perdere belle occasioni diocesane.

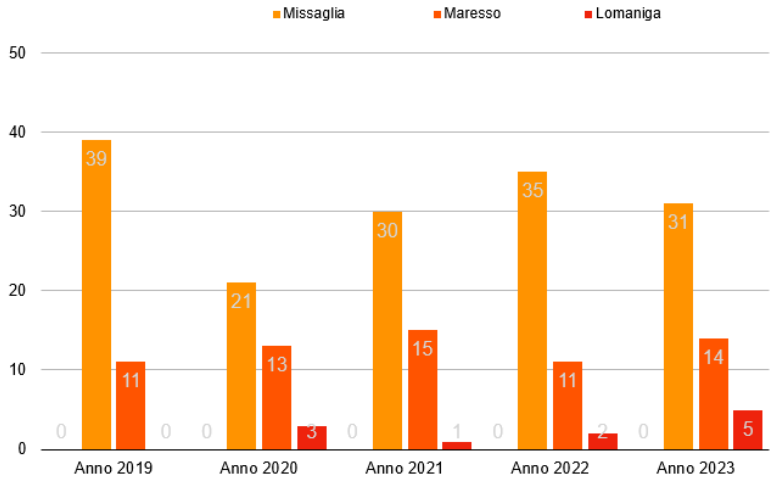
Anagrafe parrocchiale

Confronto Nascite e Battesimi
Comunità Pastorale Anni 2017 - 2023

	Missaglia		Maresso		Lomaniga	
Anni	Battesimi	Nascite	Battesimi	Nascite	Battesimi	Nascite
Anno 2017	40	63	13	18	2	3
Anno 2018	46	54	8	16	5	7
Anno 2019	39	48	11	16	0	5
Anno 2020	21	41	13	21	3	5
Anno 2021	30	53	15	8	1	0
Anno 2022	35	42	11	23	2	4
Anno 2023	31	45	14	7	5	5
Totale	242	346	85	109	18	29

Elenco Battesimi nella Comunità Pastorale Maria SS Regina dei Martiri nel periodo 2019 - 2023

Battesimi	Missaglia	Maresso	Lomaniga
Anno 2019	39	11	0
Anno 2020	21	13	3
Anno 2021	30	15	1
Anno 2022	35	11	2
Anno 2023	31	14	5
Totale	**156**	**64**	**11**



Elenco Comunioni nella Comunità Pastorale Maria SS Regina dei Martiri nel periodo 2019 - 2023

Comunioni	Missaglia	Maresso
Anno 2019	44	15
Anno 2020	57	16
Anno 2021	40	21
Anno 2022	44	19
Anno 2023	41	12
Totale	**226**	**83**

Elenco Cresime nella Comunità Pastorale Maria SS Regina dei Martiri nel periodo 2019 - 2023

Cresime	Missaglia	Maresso
Anno 2019	44	15
Anno 2020	57	16
Anno 2021	40	21
Anno 2022	44	19
Anno 2023	41	12
Totale	**226**	**83**

Elenco Defunti nella Comunità Pastorale Maria SS Regina dei Martiri nel periodo 2019 - 2023

Defunti	Missaglia	Maresso	Lomaniga
Anno 2019	48	14	6
Anno 2020	98	20	7
Anno 2021	66	27	7
Anno 2022	73	18	2
Anno 2023	59	23	2
Totale	**344**	**102**	**24**

Elenco Matrimoni nella Comunità Pastorale Maria SS Regina dei Martiri nel periodo 2019 - 2023

Matrimoni	Missaglia	Maresso	Lomaniga
Anno 2019	9	1	1
Anno 2020	0	0	0
Anno 2021	10	3	0
Anno 2022	9	2	2
Anno 2023	7	1	0
Totale	**35**	**7**	**3**

PER CONTATTARCI

Don Carlo 339.6466209 / prevosto@chiesadimissaglia.it

Don Andrea 340.0756792 / donandrea.scaltritti@gmail.com

Don Guido 039.9240836 / guido.limonta@alice.it